



VINICIO CAPOSSELA

TEFERI. IL LIBRO DEI CONTI IN SOSPESO

IL SAGGIATORE

"Il rebetiko è un lamento che si canta in coro, ma si balla da soli". Un genere che si consuma negli spazi angusti delle taverne dei porti greci, la cui tradizione viene portata avanti dai *Mangas*: uomini dallo sguardo torvo e dall'aspetto severo, che in una mano stringono il bouzouki e nell'altra il coltello a serramanico. In queste 200 pagine l'autore di *Ovunque Proteggi* ricostruisce per il lettore le atmosfere fumosamente ebbre dell'equivalente

ellenico del blues statunitense, una musica costantemente attraversata da un anelito di fatalismo e tragedia, perfetta per descrivere la Grecia commissariata dall'Unione Europea all'inizio dello scorso decennio. Un paese sull'orlo del fallimento, in bilico tra oriente e occidente, drammaticamente dilaniato al suo interno da una povertà sempre più diffusa e da pericolosi rigurgiti neofascisti. Eppure Vinicio Capossela riesce a portare alla luce l'anima più vera di una nazione che, nonostante tutto, si dimostra ancora orgogliosa della sua storia, e che nelle sue antiche radici trova di nuovo la forza e la dignità per andare avanti e lottare.

STEFANO D'ELIA

75/100